Linee guida per la protezione dei minori

Vista la normativa vigente in materia – in particolare il D.lgs. 4 marzo 2014 n. 39 - i club e le associazioni che gestiscono attività con minori adottano autonomamente le seguenti precauzioni:

Premessa

I genitori ci **affidano i figli/e** dando fiducia al nostro lavoro di educatori che, nelle sue linee guida, è sempre concordato con la famiglia tramite frequenti scambi e aggiornamenti dei tutor con i genitori.

Ogni ragazzo che frequenta il Club, in modo più o meno consapevole in base all'età, sa quindi di essere inserito in un percorso di formazione in cui ci si prende cura di lui come a casa: ne nasce quel **clima positivo che caratterizza il triangolo educativo, genitori, ragazzo/a, tutor e che favorisce lo sviluppo personale di ognuno secondo l'età, i ritmi e le caratteristiche personali**.

Proteggere e tutelare ogni minore che entra a contatto con il Club è quindi compito di ogni educatore e genitore coinvolto. Come tutti gli aspetti del progetto educativo del Club, anche queste linee guida per la protezione dei minori richiedono una costante **formazione di tutti gli adulti coinvolti** nelle attività: dai tutor, ai genitori, a tutti i responsabili. Ogni adulto, per essere modello di riferimento, ha bisogno di **equilibrio e competenza** e proprio su questa base viene coinvolto nel progetto educativo e viene costantemente aggiornato e aiutato a formarsi sempre meglio.

Alcuni principi generali

In riferimento alla tutela dei minori e alla formazione di ogni educatore, va sottolineato che:

- ogni ragazzo/a ha piena **dignità** e viene sempre trattato con **rispetto**
- ogni adulto è consapevole di dover essere sempre e in ogni circostanza **un modello positivo di riferimento**
- nessuna attività che si svolge al Club è a titolo personale e dunque lo **stile educativo del Club** condiviso con le famiglie va sempre mantenuto in ogni circostanza
- i genitori vengono **sempre informati** sul programma, gli orari, le modalità e i luoghi in cui si svolgono le attività del Club
- ogni ragazzo/a va ascoltato e compreso, mai zittito, lasciando spazio a incertezze, domande e preoccupazioni e **aiutandolo a chiarirsi e inserirsi nel contesto di tutto il gruppo**
- ogni ragazzo/a ha una sfera di **riservatezza** che va riconosciuta, rispettata e difesa
- tutte le attività con minori si svolgono curando di essere sempre visibili e con la **massima trasparenza**. In particolare, gli incontri individuali con il tutor o sacerdote avvengono in stanze, confessionali, corridoi o comunque in altri luoghi che permettano di vedere all'esterno le attività che si stanno svolgendo
- **nessun adulto e nessun minore può essere oggetto di scherno, intolleranza, atti di razzismo e di bullismo, di violenza fisica e verbale**
- è **vietato utilizzare comportamenti, linguaggi, immagini e video volgari, pornografici e violenti o anche solo sconvenienti** per l'età dei ragazzi/e e la sensibilità del pubblico presente

Comportamenti a rischio

Come in ogni altro contesto educativo e in presenza di minori, anche al Club non sono accettati da parte di alcun adulto che entri in contatto con i ragazzi/e a qualsiasi titolo, questi comportamenti:

- lasciare uno o più ragazzi/e in una situazione potenzialmente pericolosa per la sua salute psicofisica
- infliggere castighi fisici
- ricattare sul piano affettivo o psicologico
- sviluppare un rapporto esclusivo con un singolo minore rispetto ad altri
- discriminare un minore o un gruppo di minori
- parlare o comportarsi con un minore in modo offensivo, inappropriato o sessualmente provocatorio, anche solo per scherzo
- forzare o ridicolizzare un minore nella gestione della sfera intima e corporea
- provvedere a gesti di cura della persona (come lavarsi e cambiarsi) che un minore potrebbe benissimo fare da solo/a
- chiedere a un minore di mantenere un segreto
- fare regali ad un minore privilegiandolo rispetto al resto dei ragazzi/e
- intraprendere relazioni sentimentali con minori, sempre inaccettabili nell'ambito di un rapporto educativo e di custodia, quand'anche si trattasse di minori vicini alla maggiore età
- fotografare o filmare a titolo personale un minore e/o diffondere via web o social-network immagini di minori e/o chattare con minori se non nel contesto definito del Club e in seguito al consenso esplicito dei genitori

Questioni specifiche sull'uso di social e tecnologie di comunicazione in generale

È compito dei genitori e, per condivisione del progetto educativo, dei tutor e responsabili del Club, accompagnare e formare i ragazzi/e nel tempo libero compreso anche l'uso dei cellulari e dei social, fermo restando che:

- la relazione educativa resta tale anche online: **ogni adulto mantiene il suo ruolo esemplare anche nel virtuale** e interagisce con i ragazzi/e consapevole di questo suo compito
- chat e gruppi sono **destinati a informare i ragazzi/e sulle attività** ma non sono ordinariamente adatti a gestire questioni personali che andranno affrontate di persona nel contesto delle attività del Club, anche per non mettere in difficoltà i ragazzi/e vista la limitata capacità di comunicazione di queste tecnologie

- l'uso di social, chat o altre piattaforme per comunicazioni personali o di gruppo devono essere **sempre autorizzate previamente dai genitori** (a inizio attività o a inizio anno all'atto di iscrizione)
- la pubblicazione di **materiale fotografico o video su siti o social istituzionali del Club** deve essere sempre autorizzata per iscritto dai genitori o tutori del minore
- i minori non hanno libero **accesso ai computer del club**, ma sono affiancati da tutor o responsabili adulti. I computer sono posizionati in aule studio aperte al pubblico
- tutor e formatori invitano i minori a **moderare l'utilizzo di strumenti tecnologici**, quali cellulari, tablet e portatili in loro possesso, durante le attività ed in ogni caso a farne un utilizzo informato ai criteri e principi sopra riportati.

Attività lunghe e luoghi di ritrovo

Durante le attività, anche gite o campi di più giorni, sarà sempre cura dei responsabili, dei tutor e dei genitori coinvolti:

- assicurarsi della **manutenzione degli impianti** (nelle eventuali sedi di proprietà del Club) **e della sicurezza degli spazi** in cui i ragazzi/e svolgono l'attività
- mantenere **un numero adeguato di ragazzi/e per educatore** (almeno 1 adulto ogni 10 minorenni), facendo sì che ogni ragazzo/a abbia chiaro qual è il suo punto di riferimento adulto in ogni momento
- far sì che si stia negli **spazi dedicati al riposo solo negli effettivi momenti di riposo** e che negli altri momenti si usino gli spazi comuni
- verificare con l'**appello**, anche in forma di gioco, la presenza dei ragazzi/e a inizio e fine di ogni attività;
- in caso di attività con **pernottamento**, i tutor e accompagnatori dormiranno in stanza separata da quella dei minori.

Selezione del personale ed educatori

- Ai sensi dell'art. 25-bis DPR 313/2002, l'Associazione cui fa capo il club richiede il certificato penale del casellario giudiziale prima di procedere all'assunzione di dipendenti, personale a progetto e iniziare la collaborazione con tutte quelle persone che ricevono corrispettivi, qualora tali soggetti abbiano contatti diretti e regolari con i minori;
- nelle more di acquisizione del suddetto certificato, i dipendenti, personale a progetto e tutte quelle persone che ricevono corrispettivi e che abbiano contatti diretti e regolari con i minori, dichiarano sotto la propria responsabilità civile e penale l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- ogni tutor, socio, volontario e membro del Consiglio Direttivo che presta volontariato continuativo e non occasionale, è tenuto a presentare un'autocertificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso a suo carico per reati di pedofilia e pornografia e l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- al momento dell'assunzione di un dipendente, del conferimento di incarico a progetto o di collaborazione ad un soggetto o inserimento di un volontario, esso è tenuto a firmare queste "Linee guida". In assenza non si può procedere all'avvio della collaborazione, anche se a titolo gratuito.

Violazioni gravi

In caso di dubbi o di fronte a comportamenti contrari a quanto riportato, l'accaduto **dovrà sempre esser segnalato al responsabile dell'attività o del Club**.

Qualora si verifichi la **violazione grave accertata** di una o più delle indicazioni del presente documento, la persona responsabile deve essere prontamente richiamata e l'accaduto deve essere segnalato al Consiglio Direttivo dell'Associazione che procederà ad informare i genitori dell'accaduto, definendo

di comune accordo gli interventi a tutela del minore, ed espliciterà in forma scritta l'accaduto. Qualora vi siano i presupposti, a seconda della gravità dell'atto compiuto, la persona responsabile verrà allontanata dal Club e l'Associazione verificherà anche la necessità di segnalare l'accaduto alle Autorità competenti. Quando vi sono ragioni per ritenere che la violazione possa essere reiterata, le misure precauzionali adeguate vanno prese con la massima rapidità.

In caso di sospetto non evidente, il Consiglio Direttivo procederà immediatamente con la raccolta di elementi atti a confermare o meno il sospetto medesimo. Qualora il sospetto trovi conferma o vi sia già evidenza di azione illecita, il Consiglio Direttivo procederà anche ad informare i genitori dell'accaduto, definendo di comune accordo gli interventi a tutela del minore e verificando altresì la necessità di segnalare l'accaduto alle Autorità competenti.

v. DICEMBRE 2024

Via Lucrezio Caro, 38 – 00193 Roma
C.F. 97584940585
associazionegamma@gmail.com